



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nr. 60 del 27/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI STATUTO LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemilaventi, il giorno 27 del mese di Aprile 2020 il Commissario Straordinario, nominato giusto D.P. n. 566 del 31/07/2019, Dott. Girolamo Alberto Di Pisa con i poteri del Consiglio, alla presenza del Vice Segretario Generale Dott. Ignazio Gennaro;

VISTA la proposta del Settore Affari Generali, Patrimonio e Manutenzione, Avvocatura n. 1 del 09/04/2020 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Responsabile Dott. Bruno Carapezza che si allega al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D.L 174/2012 convertito in legge 213/2012;

VISTA la L.R. 8/2014;

VISTA la L.R. 15/2015;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

APPROVARE la proposta del Settore Affari Generali, Patrimonio e Manutenzione, Avvocatura n. 1 del 09/04/2020 con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ignazio Gennaro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Girolamo Alberto Di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia Regionale per gg. _____ consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____, (Reg. Pubbl. N° _____)

Agrigento, Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice

Il sottoscritto Dirigente del Settore Affari Generali, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

ATTESTA

Che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Settore Affari Generali, Patrimonio e Manutenzione, Avvocatura

Nr. 1 del 09/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI STATUTO LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO che la L.R. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m.i. all'art. 2 comma 2 prevede *“l'Assemblea del Libero Consorzio comunale, su proposta del Consiglio del Libero Consorzio comunale, adotta o respinge lo Statuto e le sue modifiche con i voti che rappresentino almeno la metà dei comuni compresi nel Libero Consorzio comunale e la metà della popolazione complessivamente residente”*;

CHE la L.R. 3 marzo 2020, n. 6 pubblicata in Gazzetta Ufficiale (p.I) n. 12 del 6/3/2020, recante ad oggetto *“Rinvio delle elezioni degli organi di enti di area vasta. Disposizioni Varie”* prevede all'art. 2 *“Statuti degli enti di area vasta”* tra l'altro che *nelle more dell'insediamento del Consiglio del Libero Consorzio Comunale il Commissario Straordinario propone, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, lo schema di statuto dell'ente di area vasta, di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 15/2015;*

VISTA Circolare n. 6 del 6 marzo 2020 della Regione Siciliana – Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – avente ad oggetto: L.R. 3 marzo 2020, n. 6 pubblicata in Gazzetta Ufficiale (p.I) n. 12 del 6/3/2020, recante ad oggetto *“Rinvio delle elezioni degli organi di enti di area vasta. Disposizioni Varie”* prevede all'art. 2 *“Statuti degli enti di area vasta”*;

VISTA la Direttiva del Segretario/Direttore Generale n. 6 del 12/03/2020 con la quale il proponente Direttore del Settore Affari Generali, Patrimonio e Manutenzione, Avvocatura è stato incaricato di provvedere alla stesura dello schema di Statuto del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, secondo le indicazioni e le forme stabilite dalla suddetta Circolare n. 6 del 6 marzo 2020 della Regione Siciliana – Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che la bozza di Statuto elaborata è già stata esaminata dal Segretario/Direttore Generale;

RITENUTO, per quanto sopra, che occorre sottoporre lo schema di Statuto di che trattasi al vaglio del Commissario Straordinario per l'approvazione;

VISTA la legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 26/93

VISTA la L.R. 8/2014;

VISTA la L.R. 15/2015;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D.L 174/2012 convertito in legge 213/2012;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

PROPONE

Per le motivazioni meglio in premessa esplicitate

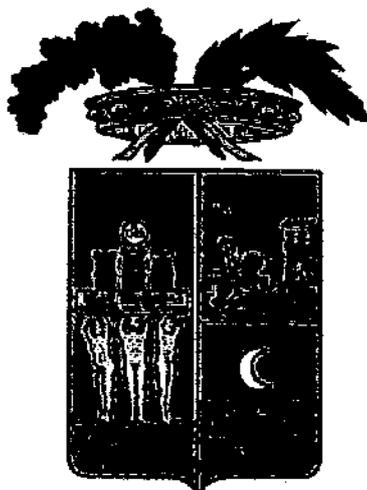
- 1) **APPROVARE** lo schema di Statuto del Libero Consorzio Comunale di Agrigento nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante .
- 2) **SOTTOPORRE** lo schema di statuto di cui al punto 1) all'Assemblea del Libero Consorzio Comunale di Agrigento per la relativa adozione.
- 3) **DARE ATTO** che si omette il Parere di regolarità contabile in considerazione che il presente atto non comporta variazioni di bilancio.

<p>Il Commissario Straordinario</p> <p>.....</p> <p>Agrigento, li _____</p>	<p>Il Redattore / o Il Responsabile del procedimento</p> <p><i>Dott. Bruno Carapezza</i></p> <p>Agrigento, li 01/04/2020</p>	<p>Il Direttore del Settore Proponente</p> <p><i>Dott. Giovanni Butticiè</i></p> <p>Agrigento, li 01/04/2020</p>
---	--	--

(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

<p>Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:</p>	
<p>Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere <u>FAVOREVOLE</u> sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.</p>	
<p>Agrigento, li <u>16</u>/04/2020</p>	<p><i>favorevole</i></p> <p>Il Direttore del Settore <i>Dott. Giovanni Butticiè</i></p>

<p>Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE,</p>	
<p><i>Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:</i></p>	
<p>Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere _____ sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.</p>	
<p>Preso nota _____</p>	
<p>Agrigento, li _____</p>	<p>Il Direttore del Settore Ragioneria Generale</p> <p>_____</p>



Libero Consorzio Comunale di Agrigento

SCHEMA DI STATUTO

Approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. del

INDICE

Titolo I Disposizioni Generali

- Art. 1 Principi Generali
- Art. 2 Territorio, gonfalone e stemma
- Art. 3 Obiettivi, finalità, vincoli e principio di sussidiarietà
- Art. 4 Modalità di gestione dei servizi
- Art. 5 Accordi di programma
- Art. 6 Conferenza dei servizi
- Art. 7 Strutture immobiliari
- Art. 8 Stranieri residenti
- Art. 9 Cittadini diversamente abili

Titolo II Funzioni Amministrative

- Art. 10 Servizi sociali e culturali
- Art. 11 Sviluppo economico
- Art. 12 Sviluppo turistico
- Art. 13 Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente
- Art. 14 Altre funzioni

Titolo III Organizzazione istituzionale

- Art. 15 Organi del Libero Consorzio
- Art. 16 Status degli amministratori
- Art. 17 Il Presidente
- Art. 18 Elezioni del Presidente
- Art. 19 Cessazione della carica di Presidente
- Art. 20 Il Consiglio
- Art. 21 L'Assemblea
- Art. 22 Partecipazione dei cittadini
- Art. 23 Parità di genere

Titolo IV Organizzazione burocratica

- Art. 24 Il Segretario
- Art. 25 Il vice Segretario
- Art. 26 Il Direttore Generale
- Art. 27 Il personale
- Art. 28 I dirigenti

Titolo V Finanze e bilancio

- Art. 29 Autonomi finanziaria
- Art. 30 Collegio dei revisori dei conti

Titolo VI Norme finali e di rinvio

- Art. 31 Prescrizioni statutarie
- Art. 32 Modifiche allo Statuto
- Art. 33 Entrata in vigore
- Art. 34 Norma di rinvio



INDICE

Titolo I Disposizioni Generali

- Art. 1 Principi Generali
- Art. 2 Territorio, gonfalone e stemma
- Art. 3 Obiettivi, finalità, vincoli e principio di sussidiarietà
- Art. 4 Modalità di gestione dei servizi
- Art. 5 Accordi di programma
- Art. 6 Conferenza dei servizi
- Art. 7 Strutture immobiliari
- Art. 8 Stranieri residenti
- Art. 9 Cittadini diversamente abili

Titolo II Funzioni Amministrative

- Art. 10 Servizi sociali e culturali
- Art. 11 Sviluppo economico
- Art. 12 Sviluppo turistico
- Art. 13 Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente
- Art. 14 Altre funzioni

Titolo III Organizzazione Istituzionale

- Art. 15 Organi del Libero Consorzio
- Art. 16 Status degli amministratori
- Art. 17 Il Presidente
- Art. 18 Elezioni del Presidente
- Art. 19 Cessazione della carica di Presidente
- Art. 20 Il Consiglio
- Art. 21 L'Assemblea
- Art. 22 Partecipazione dei cittadini
- Art. 23 Parità di genere

Titolo IV Organizzazione burocratica

- Art. 24 Il Segretario
- Art. 25 Il vice Segretario
- Art. 26 Il Direttore Generale
- Art. 27 Il personale
- Art. 28 I dirigenti

Titolo V Finanze e bilancio

- Art. 29 Autonomi finanziaria
- Art. 30 Collegio dei revisori dei conti

Titolo VI Norme finali e di rinvio

- Art. 31 Prescrizioni statutarie
- Art. 32 Modifiche allo Statuto
- Art. 33 Entrata in vigore
- Art. 34 Norma di rinvio



Titolo I Disposizioni generali

Art. 1 Principi generali

1. A norma della Legge Regionale 4 agosto 2015, n. 15 è istituito il Libero Consorzio Comunale di Agrigento costituito dall'aggregazione dei comuni di: Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Canicatti, Casteltermini, Castrofilippo, Cattolica Eraclea, Cianciana, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Realmonte, Ribera Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano Quisquina, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula.

2. Il presente Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze e delle opposizioni. Stabilisce altresì l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra comuni compresi nel territorio del Libero Consorzio, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma ed il gonfalone.

3. Poiché la legislazione in materia di ordinamento dei Liberi Consorzi Comunali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad esse conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa, l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme del presente statuto con esse incompatibili.

4. Lo Statuto è adottato dall'Assemblea del Libero Consorzio Comunale, su proposta del Consiglio del Libero Consorzio Comunale con i voti che rappresentino almeno la metà dei comuni compresi nel territorio di riferimento e la metà della popolazione complessivamente residente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

Art. 2 Territorio, gonfalone e stemma

1. Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha per capoluogo la città di Agrigento e comprende territori dei comuni consociati. Il Libero Consorzio Comunale ha un proprio gonfalone ed uno stemma giusto riconoscimento ed elementi descrittivi di cui al decreto reale del 25 ottobre 1938 agli atti di questo Ente.

2. Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento espone nell'aula consiliare accanto alla bandiera nazionale ed al gonfalone anche la bandiera della Comunità economica europea e della Regione Sicilia.

3. La sede legale dell'Ente è ubicata in Piazzale Aldo Moro, 1, dove ha sede anche il Presidente, il Consiglio e l'Assemblea del Libero Consorzio Comunale.

Art. 3 Obiettivi, finalità, vincoli e principio di sussidiarietà

1. Il Libero Consorzio Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni e dei poteri conferiti dalle leggi nazionali e regionali, adotta un proprio programma pluriennale articolato in piani o progetti settoriali e territoriali, contenente gli obiettivi da perseguire, le priorità da osservare, gli interventi e le opere da realizzare in rapporto alle risorse finanziarie disponibili o comunque acquisibili.

2. I comuni concorrono alla formulazione del programma pluriennale e alla verifica dei risultati, nei modi stabiliti da apposito regolamento ed in conformità alle vigenti disposizioni legislative.

3. I programmi sono definiti con la partecipazione democratica dei singoli cittadini, delle associazioni, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori.

4. Nell'ambito dei rapporti con i comuni, il Libero Consorzio Comunale garantisce con l'impiego di proprie risorse umane e strutturali, la promozione di occasioni di sviluppo socio-economiche del territorio provinciale.

Art. 4 Modalità di gestione dei servizi

1. Il Libero Consorzio Comunale svolge l'azione amministrativa secondo criteri di imparzialità, immediatezza e trasparenza nelle procedure al fine di realizzare il buon andamento e l'efficienza dei servizi. A tal fine adotta, in armonia con le disposizioni di legge, regolamenti per la disciplina delle proprie funzioni garantendo la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali ai procedimenti amministrativi.

2. In armonia con le disposizioni legislative in vigore, può adottare forme diverse per la gestione dei propri servizi.

3. Può promuovere la stipula di apposite convenzioni per utilizzare servizi gestiti dai comuni o per fare utilizzare agli stessi i propri servizi.

4. Può promuovere la costituzione di istituzioni, organismi strumentali per l'esercizio dei servizi sociali dotati di personalità giuridica, autonomia gestionale e di proprio statuto approvato dal Consiglio del Libero Consorzio Comunale, e di aziende speciali, anch'esse dotate di autonomia gestionale, istituzionalmente finalizzate al raggiungimento di scopi specifici.

5. Può promuovere la costituzione di società per azioni, a partecipazione pubblica sia maggioritaria che minoritaria, in relazione al servizio da erogare, qualora si renda

opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati e qualunque altra forma associativa e gestionale dei servizi pubblici di competenza previsti dalla legge.

6. Può ricorrere, al fine di creare nuovi servizi per la collettività o migliorare quelli esistenti, a qualsiasi strumento giuridico anche di natura privatistica, compresi contratti di sponsorizzazione, *project financing*, partecipazione s.p.a., anche con capitale minimo, società miste, accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati diretti a fornire consulenze e servizi aggiuntivi.

7. Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale procederà all'adozione di un regolamento per disciplinare la gestione dei servizi, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

8. Allo scopo di favorire i nuovi investimenti, il Libero Consorzio Comunale, insieme alla Regione ed ai Comuni, promuove l'integrazione unitaria delle strutture amministrative esistenti, con funzioni di interlocuzione con gli investitori, per assicurare tempi certi, omogeneità e speditezza del processo decisionale.

Art. 5 Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Liberi Consorzi Comunali, Amministrazioni Statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente del Libero Consorzio Comunale, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo può prevedere, altresì, procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente del Libero Consorzio Comunale convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

4. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Presidente del Libero Consorzio Comunale ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione. L'accordo, qualora preveda l'intervento della Regione e venga adottato con decreto del Presidente della Regione, determina le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituisce le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.

5. Ove l'accordo comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

6. Qualora comporti spesa, il relativo impegno sarà assunto dai competenti organi. La mancata copertura finanziaria determina la caducazione dell'accordo.

7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente del Libero Consorzio Comunale o suo delegato e composto da rappresentanti degli enti locali interessati.

8. Le superiori norme saranno modificate da eventuali successive disposizioni statali di modifica e di integrazione, in quanto compatibili.

Art.6 Conferenza dei servizi

1. la conferenza dei servizi del Libero Consorzio Comunale è disciplinata dall'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Art. 7 Strutture immobiliari

1. Il Libero Consorzio Comunale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per l'esercizio di specifiche funzioni, mediante appositi accordi, disciplina l'utilizzo delle proprie strutture immobiliari a favore dei comuni che ne fanno parte e viceversa.

Art. 8 Stranieri residenti

1. Il Libero Consorzio Comunale promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini dell'Unione Europea e degli altri stranieri regolarmente soggiornanti alla definizione dei propri indirizzi politico-programmatici e, in genere, degli atti di carattere generale, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della propria attività. Le relative forme sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 9 Cittadini diversamente abili

1. Il Libero Consorzio Comunale definisce, con apposito regolamento, le modalità di partecipazione alla piena realizzazione dell'integrazione dei cittadini diversamente abili nella vita della comunità.

Titolo II Funzioni amministrative

Art. 10 Servizi sociali e culturali

1. Il Libero Consorzio Comunale relativamente alle attività ed ai servizi sociali provvede in particolare:

- a) alla assistenza ai non vedenti ed a sordomuti rieducabili di cui all'art.12 della legge regionale n.33/91; alla realizzazione di strutture e servizi sociali assistenziali di interesse sovracomunale anche in favore dei portatori di handicaps psichici e neuromotori utilizzando anche le istituzioni socio-scolastiche permanenti, già gestite ai sensi dell'art.2 della legge regionale 5 agosto 1982, n. 93;
- b) alla realizzazione di strutture di interesse sovracomunale per l'assistenza, il recupero e la prevenzione della tossicodipendenza;
- c) alla stipula di convenzioni con le associazioni di volontariato, gli istituti di riabilitazione, gli enti assistenziali interesse sovracomunale (che non abbiano fine di lucro ed operino nel territorio) al fine di favorire una reale integrazione nel tessuto sociale dei disabili;
- d) all'istituzione dell'albo provinciale delle associazioni di volontariato in modo da conoscere, censire e sostenere il loro lavoro, ritenendolo estremamente utile e proficuo per la realtà provinciale.

2. Il Libero Consorzio Comunale relativamente alle attività e ai servizi culturali, provvede in particolare:

- a) alla distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento e provvista del personale degli istituti di istruzione media di secondo grado, nei limiti della vigente legislazione;
- b) alla promozione, negli ambiti di competenza ed in collaborazione con gli organi collegiali della scuola, del diritto allo studio della cultura e dell'informazione;
- c) alla promozione ed attuazione, nell'ambito provinciale di iniziative ed attività di formazione professionale realizzando in strutture per la formazione professionale;
- d) alla individuazione e censimento dei beni culturali, archeologici paesaggistici, geologici, naturalistici, faunistici, ambientali e delle risorse idriche e minerarie ricadenti nel territorio provinciale;
- e) tutela, valorizza e promuove forme di sostegno all'agricoltura con particolare riguardo all'agricoltura biologica;
- f) all'acquisto di edifici o di beni culturali, con le modalità di cui all'art. 21 secondo e terzo comma della legge regionale 1 agosto 1977 n. 80. Per l'esercizio delle funzioni di cui alle precedenti lettere e), f), g) il Libero Consorzio Comunale si avvale degli organi periferici dell'Amministrazione regionale dei beni culturali;
- g) alla promozione e sostegno di manifestazioni ed iniziative artistiche, sociali, culturali, sportive e di spettacolo di interesse sovracomunale e di valenza nazionale;
- h) alla creazione di servizi sovracomunali in favore della valorizzazione dei teatri comunali, musei e biblioteche della provincia, operando per la realizzazione di un coordinamento delle loro attività;

- i) alla promozione di iniziative per il recupero ed il rilancio del patrimonio linguistico e delle tradizioni popolari del territorio;
- l) agli interventi per il potenziamento e la costruzione di strutture ed attrezzature atte a favorire lo sport ed il turismo culturale, sociale e giovanile alla cui gestione provvede direttamente od in concessione;
- m) alla promozione di iniziative atte a favorire opportunità culturali ricreative e di integrazione sociale per i giovani;
- n) al sostegno ed allo sviluppo dei Consorzi universitari presenti nel territorio nonché degli enti culturali già sostenuti dalla ex Provincia Regionale. Mantengono la stabile partecipazione, in qualità di soci, nei Consorzi universitari già partecipati dalla ex Provincia Regionale, nei limiti delle previsioni statutarie dei medesimi Consorzi Universitari.

Art. 11 Sviluppo economico

1. Il Libero Consorzio Comunale promuove tutte le iniziative e sostiene tutte le attività che, in qualsiasi settore, mostrino di essere in grado di incidere, in positivo, su processi di sviluppo e risultino capaci di imprimere impulsi significativi di crescita all'economica del territorio.
2. Il Libero Consorzio Comunale promuove e sostiene tutte le iniziative e i programmi, anche infrastrutturali, finalizzati al sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura quale settore primario dello sviluppo economico e dei settori collegati, in sintonia con le politiche di sviluppo integrato e sostenibile dell'Unione Europea.
3. Il Libero Consorzio Comunale, per lo sviluppo economico, provvede, inoltre:
 - a) favorire iniziative atte allo sviluppo industriale, del terziario avanzato, dell'artigianato qualificato, in accordo e collaborazione con associazioni di categoria e con altri enti economici e locali;
 - b) ad effettuare interventi di promozione e di sostegno delle attività artigiane, compresa la concessione di incentivi e contributi;
 - c) alla vigilanza sulla caccia e la pesca nelle acque interne;
 - d) all'attuazione di iniziative promozionali e divulgative dei prodotti tipici e tradizionali del territorio coinvolgendo le risorse naturali e paesaggistiche nonché i beni architettonici e culturali;
 - e) alla promozione di iniziative protese allo sviluppo di attività marinare o connesse alla fruizione del mare;
 - f) ad istituire servizi di informazione automatizzati sul mondo del lavoro e sulla normativa della Comunità economica europea.

Art. 12 Sviluppo turistico

1. Il Libero Consorzio Comunale, anche nell'ambito della diffusione di una sempre più ampia conoscenza del patrimonio artistico culturale e paesaggistico della nostra zona, promuove lo sviluppo turistico del territorio, incentivando la presenza delle strutture

ricettive ed intervenendo, con mezzi appropriati, anche di natura finanziaria, a sostegno della valorizzazione turistica di tutto il territorio, per iniziative di carattere sovracomunale.

Art. 13 Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente

1. Il Libero Consorzio Comunale provvede alla pianificazione territoriale generale ed urbanistica che, nel fissare vincoli e obiettivi all'attività dei comuni compresi nel territorio provinciale, individua in ogni caso le aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, convenzionata e agevolata nonché le strutture di comunicazione, le reti di servizi e le infrastrutture e ne valuta la loro sostenibilità ambientale, ecologica ed energetica nel contesto provinciale.

2. Provvede alla pianificazione delle opere e degli impianti di interesse sovracomunale, le vie di comunicazione, le reti di servizi e infrastrutture, i sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, con le modalità di cui all'art.34 della L.R. 4 agosto 2015, n. 15.

3. Adotta ed aggiorna annualmente un piano strategico triennale del territorio provinciale, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio di funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni ulteriori eventualmente delegate o assegnate dalla Regione.

4. Predisporre il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), da trasmettere all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per l'approvazione, che determina gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio e le scelte strategiche di sviluppo economico dei relativi territori, con la finalità ulteriore di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale, l'identità culturale nonché di promuoverne lo sviluppo sostenibile. Il P.T.C. indica, nel rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale della Regione:

- a) i diversi usi e destinazioni del territorio, in relazione alle sue caratteristiche geologiche, morfologiche e idrogeologiche;
- b) la localizzazione dei servizi e delle attività di livello provinciale;
- c) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture, degli impianti produttivi e commerciali, delle principali linee di comunicazione e delle reti per la gestione delle risorse energetiche e dei rifiuti;
- d) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regolamentazione delle acque.

5. I comuni interessati hanno l'obbligo di adeguare i loro strumenti urbanistici alle previsioni del piano; in caso negativo le deliberazioni del Libero Consorzio Comunale costituiscono varianti rispetto agli strumenti urbanistici comunali. Il Libero Consorzio Comunale approva gli strumenti urbanistici dei comuni, la cui adozione deve avvenire previo parere della Commissione Regionale Urbanistica e nel rispetto degli indirizzi regionali.

6. Il Libero Consorzio Comunale struttura sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici locali del territorio provinciale, già di competenza comunale.
7. Il Libero Consorzio Comunale, per l'organizzazione del territorio, provvede alla costruzione e manutenzione della rete stradale intercomunale, rurale, di bonifica e delle ex trazzere, assorbendo ogni competenza di altri enti su tali opere, salvo le vie rurali di interesse comunale.
8. E' titolare di funzioni in materia di mobilità e viabilità nel territorio provinciale, assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica dei singoli comuni nell'ambito provinciale e garantendo, in ogni caso, l'intermodalità dei trasporti nonché l'ottimizzazione dei collegamenti delle aree portuali e aeroportuali con le infrastrutture autostradali.
9. Provvede alla costruzione di infrastrutture di interesse sovracomunale.
10. Organizza servizi di trasporto locale interurbano; in coerenza con la programmazione regionale si occupa di autorizzazioni e controlli in materia di trasporto privato.
11. Riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori fondamentali della comunità e a tal fine condiziona i propri interventi sul territorio e sostiene interventi e progetti di recupero e conservazione ambientale e naturale, delle biotecnologie e della bioedilizia.
12. Opera per assicurare una adeguata difesa del suolo e promuove interventi di manutenzione del territorio ricercando il coinvolgimento delle comunità locali nel mantenimento dell'equilibrio ecologico; tutela la qualità dell'aria e dell'acqua; adotta misure di prevenzione per garantire la sicurezza degli insediamenti nelle aree a rischio, soggette a calamità naturali.
13. Orienta la propria azione ad una attiva tutela della qualità dell'ambiente della comunità provinciale e, inoltre, al coordinamento di interventi e progetti tesi a soddisfare bisogni sociali particolarmente acuti.
14. Provvede alla raccolta ed elaborazione dei dati, delle materie di propria competenza, finalizzandoli anche al monitoraggio delle condizioni ambientali e sociali del proprio territorio, a supporto della programmazione delle decisioni dei singoli progetti operativi ed alla verifica degli interventi stessi.
15. Provvede alla protezione del patrimonio naturale, alla gestione di riserve naturali, alla tutela dell'ambiente e delle attività di prevenzione e di Controllo dell'inquinamento, anche mediante interventi di risparmio energetico e alla istituzione di una rete di rilevamento dell'inquinamento idrico ed atmosferico.

16. Provvede all'organizzazione e gestione dei servizi, nonché alla localizzazione e realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti e di depurazione delle acque, quando i comuni singoli o associati non possano provvedervi, anche utilizzando gli incentivi comunitari.

17. Realizza interventi per la difesa del suolo e per la tutela idrogeologica.

18. Esercita le competenze previste dalla legge in materia di protezione civile.

Art. 14 Altre funzioni

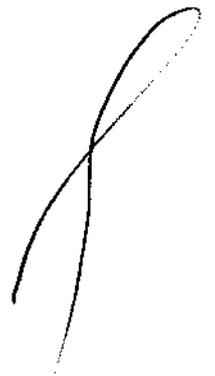
1. Il Libero Consorzio Comunale promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito provinciale.

2. Svolge le attribuzioni previste dalle leggi statali e regionali per gli enti di area vasta.

3. Partecipa direttamente alla programmazione, assegnazione e gestione di interventi finanziati con fondi europei, destinati al Libero Consorzio Comunale.

4. Provvede alla raccolta ed elaborazione dati nonché all'assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali

5. Esplica ogni altra attività di interesse provinciale in conformità alle disposizioni di legge e può essere organo di decentramento regionale e statale.



Titolo III Organizzazione Istituzionale

Art. 15. Organi del Libero Consorzio Comunale

1. Sono organi del Libero Consorzio Comunale:
 - a) Il Presidente del Libero Consorzio Comunale;
 - b) Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale;
 - c) L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale.



Art. 16 Status degli amministratori

1. Lo *status* degli amministratori è disciplinato dalle norme in materia contenute nel Titolo II Capo 2 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i.

Art. 17 Il Presidente

1. Il Presidente del libero Consorzio comunale, che dura in carica cinque anni:
 - a) è il legale rappresentante dell'ente;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea del libero Consorzio comunale;
 - c) convoca e presiede il Consiglio del libero Consorzio comunale;
 - d) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
 - e) esercita le ulteriori funzioni attribuite dallo statuto.
2. Il Presidente nomina tra i componenti del Consiglio del libero Consorzio comunale un Vicepresidente, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito, assume le funzioni di Presidente del libero Consorzio comunale il componente del Consiglio più anziano di età.
3. Il Presidente può assegnare deleghe ai consiglieri del libero Consorzio comunale, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto. Le deleghe, che possono essere revocate con provvedimento motivato, si riferiscono ad attività di studio, proposte, vigilanza in settori specifici, hanno finalità consultive e non hanno rilevanza esterna.
5. Il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio del Libero Consorzio Comunale, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Libero Consorzio Comunale presso enti, aziende e istituzioni.
6. Il Presidente presenta al Consiglio del Libero Consorzio Comunale un documento contenente le linee programmatiche da realizzare soggetto a verifica a metà mandato da parte del Consiglio.
7. Il Presidente compie tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificamente attribuiti ad altri organi del Libero Consorzio Comunale, al Segretario



ed ai Dirigenti del Libero Consorzio Comunale. Nomina il Segretario del Libero Consorzio Comunale ed i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna. I rapporti di collaborazione esterna e di consulenza non possono superare le due unità e non possono prevedere un compenso superiore al 50 per cento di quello spettante ai dirigenti di prima nomina.

8. Il Presidente adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 175, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

9. Il Presidente, ogni sei mesi, presenta al Consiglio del libero Consorzio comunale una relazione relativa al lavoro svolto nel semestre precedente.

10. Il Presidente partecipa alla Conferenza Regione – autonomie locali di cui all'art. 43 della L.R. 7 marzo 1997, n. 6 e s.m.i.

11. Distintivo del Presidente del Libero Consorzio Comunale è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Libero Consorzio da portare a tracolla.

12. L'incarico di Presidente è esercitato a titolo gratuito. Restano a carico del Libero Consorzio Comunale gli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Art. 18 Elezioni del Presidente

1. L'elezione del Presidente del Libero Consorzio Comunale è indetta con decreto del Presidente uscente, da emanarsi non oltre il sessantesimo giorno antecedente quello della votazione. In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione del Presidente del Libero Consorzio Comunale è indetta dal Presidente della Regione, su proposta dell'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con decreto da emanarsi non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

2. La data dell'elezione, da svolgersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 30 giugno successiva alla data di indizione dei comizi del turno ordinario annuale delle elezioni amministrative, è fissata preventivamente con delibera del Consiglio del Libero Consorzio Comunale. In sede di prima applicazione della presente legge la data dell'elezione è fissata dal Presidente della Regione con il decreto di cui al comma 1.

3. Il decreto di indizione delle elezioni del Presidente del Libero Consorzio Comunale è notificato alla Prefettura territorialmente competente, al Presidente del Tribunale ove ha sede il Libero Consorzio Comunale, al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, ai Segretari dei comuni che compongono il Libero Consorzio Comunale ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana nonché, anche online, negli albi pretori del Libero Consorzio Comunale e dei comuni che ne fanno parte entro il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della votazione.

4. Il Presidente del Libero Consorzio Comunale è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali in carica dei comuni del Libero Consorzio Comunale.

5. Sono candidabili a Presidente del Libero Consorzio Comunale i sindaci dei comuni appartenenti allo stesso Libero Consorzio Comunale il cui mandato scada non prima di diciotto mesi dalla data di svolgimento delle elezioni. In sede di prima applicazione della presente legge sono candidabili a Presidente del Libero Consorzio Comunale i sindaci il cui mandato scada non prima di dodici mesi dalla data di svolgimento delle elezioni.

6. Il Presidente del Libero Consorzio Comunale è eletto con voto diretto, libero e segreto. Risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti, calcolato con i criteri di ponderazione di cui ai commi 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56. A parità di voti è proclamato eletto il candidato più anziano di età. L'elezione avviene con le modalità di cui all'art. 18 della L.R. 4 agosto 2015, n. 15.

Art. 19 Cessazione dalla carica di Presidente

1. Nel caso in cui il Presidente del Libero Consorzio Comunale si sia dimesso ovvero sia cessato per qualsiasi causa dalla carica di Sindaco nel comune di appartenenza, si procede, entro sessanta giorni dalle dimissioni o dalla cessazione, all'elezione del nuovo Presidente del Libero Consorzio Comunale.

Art. 20 Il Consiglio

1. Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale è l'organo di indirizzo politico e di controllo dell'ente di area vasta e dura in carica cinque anni.

2. L'incarico di consigliere del Libero Consorzio Comunale è svolto a titolo gratuito, restano a carico del Libero Consorzio Comunale gli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente.

3. Il Consiglio del libero Consorzio comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, approva:

- a) il regolamento per il proprio funzionamento;
- b) i bilanci di previsione, consuntivi e pluriennali proposti dal Presidente del Libero Consorzio Comunale.

4. Il Consiglio del libero Consorzio comunale approva, altresì, i regolamenti, i piani ed i programmi ed esercita ogni ulteriore funzione attribuita dallo statuto.

5. Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale propone all'Assemblea del Libero Consorzio Comunale lo Statuto e le sue modifiche per l'adozione.

6. Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Agrigento è composto dal Presidente del Libero Consorzio Comunale e da dodici componenti.

7. Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali in carica dei comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale. Sono eleggibili i sindaci e i consiglieri comunali in carica. L'elezione si svolge con le modalità di cui all'articolo 18 della L.R. 4 agosto 2015, n. 15. Nel regolamento che disciplina l'attività del Consiglio del Libero Consorzio Comunale vengono adottate forme di garanzia e viene assicurata la partecipazione delle opposizioni.

8. La cessazione per qualsiasi causa della carica di Sindaco o di consigliere comunale comporta la decadenza della carica di componente del Consiglio del Libero Consorzio Comunale.

9. I consiglieri del Libero Consorzio Comunale rappresentano la comunità provinciale, esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato con piena libertà di opinione e di voto ed esercitano le attività politico-amministrative connesse all'espletamento del proprio mandato.

Art. 21 L'Assemblea

1. L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale è composta dai sindaci dei comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale.

2. L'Assemblea ha poteri propositivi e consultivi, adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche, su proposta del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, con i voti che rappresentino almeno la metà dei comuni compresi nel libero Consorzio comunale e la metà della popolazione complessivamente residente.

3. Nel caso di cessazione dalla carica di un componente dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale, lo stesso è sostituito, fino al rinnovo della carica di Sindaco, dal Vicesindaco e successivamente dal Commissario Straordinario nominato ai sensi dell'art. 55 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali della Regione Siciliana approvato col L.R. 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.

Art. 22 Partecipazione dei cittadini

1. Un apposito regolamento disciplina le forme di consultazione e partecipazione della popolazione nella elaborazione delle politiche e nella verifica della loro attuazione. A tal fine si possono adottare anche modalità semplificate e informatiche. Il medesimo regolamento disciplina, inoltre, nel rispetto dei requisiti e delle modalità procedurali stabiliti dalla legge statale, la consultazione popolare tramite referendum abrogativo, consultivo e propositivo su questioni di esclusiva competenza del Libero Consorzio Comunale, l'iniziativa popolare di deliberazioni, l'istruttoria pubblica di provvedimenti di interesse generale, ed in genere le forme di democrazia partecipativa, con modalità che assicurino il

rispetto della partecipazione dei cittadini residenti e delle comunità locali nelle decisioni di loro specifico interesse.

Art. 23 Parità di genere

1. il Libero Consorzio Comunale garantisce l'equilibrio tra entrambi i generi nei suoi organi di governo, riconoscendo che la parità tra donne e uomini è un diritto fondamentale stabilito dal Trattato e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Al fine di garantire la presenza di entrambi i sessi, nel Consiglio del Libero Consorzio Comunale viene assicurato il rispetto della parità di genere. Viene altresì assicurata la presenza di entrambi i sessi in tutte le strutture organizzative collegiali, degli enti, aziende e istituzioni alle quali il Libero Consorzio Comunale partecipa in via maggioritaria o che da questo dipendono.



Titolo IV Organizzazione burocratica

Art. 24 Il Segretario

1. Il Libero Consorzio Comunale ha un Segretario titolare, nominato dal Presidente, scelto tra gli iscritti all'albo di cui all'articolo 97 del T.U.EE.LL. La nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del Presidente che lo ha nominato.
 2. Il Segretario continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Segretario.
 3. Il rapporto di lavoro del Segretario è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del D.lgs.165/2001.
 4. Per lo svolgimento delle funzioni di competenza, nel rispetto delle attribuzioni e delle responsabilità dei dirigenti, il Segretario si avvale delle strutture e del personale dell'ente. In coerenza con gli obiettivi ed i programmi adotta i necessari provvedimenti di organizzazione di attuazione ed emana le relative direttive.
3. Il Segretario inoltre:
- a) svolge funzioni di consulenza in ordine all'elaborazione di programmi, all'adozione di progetti e a criteri generali di organizzazione degli Uffici, nonché ad atti normativi;
 - b) partecipa con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale curandone la verbalizzazione;
 - c) verifica l'attuazione dei programmi definiti e dei provvedimenti adottati dagli organi istituzionali accertandone l'esecuzione conforme da parte dei dirigenti responsabili, con poteri sostitutivi in caso di inerzia degli stessi ove non sia stato nominato il Direttore Generale;
 - d) provvede al rogito dei contratti stipulati nell'interesse dell'ente, con le limitazioni previste dalla legge;
 - e) dirime i conflitti di competenza tra i Dirigenti con propri atti;
 - f) adotta provvedimenti organizzativi per garantire il diritto di accesso agli atti ed alle informazioni e per il rispetto del regolamento in materia;
 - g) presiede la delegazione trattante;
 - h) presiede il Nucleo di Valutazione;
 - i) presiede il comitato di valutazione dei garanti per i provvedimenti sanzionatori nei confronti dei dirigenti;
 - l) svolge, altresì, tutte le altre funzioni previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, o conferitegli dal Presidente del Libero Consorzio Comunale.

Art. 25 Il vice Segretario

1. Il vice Segretario, il cui ruolo è previsto nella pianta organica del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, coadiuva il Segretario ed esercita le funzioni vicarie sostituendolo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

Art. 26 Il Direttore Generale

1. Per attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente il Presidente del Libero Consorzio Comunale può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Il Direttore Generale, sulla scorta delle direttive impartite dal Presidente del Libero Consorzio Comunale, sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza. Allo stesso compete in particolare la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi, e la proposta di piano esecutivo di gestione. A tali fini, al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del Segretario. All'atto della nomina del Direttore Generale, il Presidente disciplina, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto dei rispettivi ruoli, i rapporti dello stesso con il Segretario. Il Direttore Generale è revocato dal Presidente del Libero Consorzio Comunale. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente del Libero Consorzio Comunale.

2. Nel caso in cui non sia stato nominato un Direttore Generale con incarico esterno, le relative funzioni possono essere conferite dal Presidente del Libero Consorzio Comunale al Segretario.

Art. 27 Il personale

1. Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento utilizza il personale dell'ex Provincia Regionale di Agrigento.

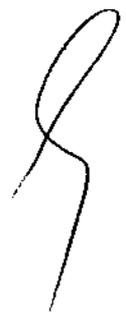
Art. 28 I dirigenti

1. Ai dirigenti del Libero Consorzio Comunale spetta la direzione degli uffici e dei servizi attraverso la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei medesimi. A tal fine dispongono di autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate, nel rispetto delle direttive del Presidente.

2. I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi di imparzialità e buona amministrazione, ed in relazione ai medesimi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati dall'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

3. Il Presidente del Libero Consorzio Comunale provvede, con proprio atto, ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali, tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza e tenuto conto dell'esigenza di garantire la rotazione tra i vari uffici.

4. Con apposito regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vengono definiti gli ulteriori criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'H' shape followed by a vertical line that curves at the bottom.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' shape followed by a vertical line that curves at the bottom.

Titolo V Finanze e bilancio

Art. 29 Autonomia finanziaria

1. Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento all'interno dell'ordinamento della finanza locale, disciplinata dalla legge, ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica.
2. Nell'esercizio della propria autonomia finanziaria Il Libero Consorzio Comunale può procurarsi entrate straordinarie facendo ricorso alle formule previste dalla legge per la finanza statale, nel rispetto delle norme che regolano la finanza locale.

Art. 30 Collegio dei Revisori dei Conti

1. Nel Libero Consorzio Comunale è costituito un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre soggetti, residenti in Sicilia, individuati con le modalità di cui all'art. 10 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i.
2. L'incarico di componente del Collegio dei revisori è incompatibile con quello di componente del Collegio dei Revisori dei Conti o di revisore di un comune appartenente al medesimo Libero Consorzio Comunale. Il diritto di opzione è esercitato entro il termine di dieci giorni dal verificarsi della causa di incompatibilità. Decorso inutilmente tale termine, il soggetto interessato decade dall'incarico presso il Libero Consorzio Comunale.



Titolo VI Norme finali e di rinvio

Art. 31 Prescrizioni statutarie

1. Lo Statuto, dopo la definizione del procedimento previsto dalla legge, entra in vigore trascorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio.

Art. 32 Modifiche allo Statuto

1. Le modifiche al presente statuto sono approvate con le medesime procedure, modalità e maggioranze previste per la sua prima adozione.

2. L'entrata in vigore di nuove leggi che emanino principi in materia di ordinamento dei Comuni e dei Liberi Consorzi Comunali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferiti, abroga le norme del presente statuto con esso incompatibili (art. 1, comma 2 Legge n. 265/99)

Art. 33 Entrata in vigore

1. Lo Statuto è pubblicato, nelle forme di legge, sul sito internet del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, ed entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione.

Art. 34 Norma di rinvio

1. Per discipline statutarie non previste nel presente testo si fa riferimento alle normative delle leggi vigenti, ed in particolare alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed alla Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ove compatibili.

